

**ORDINE DEL GIORNO**  
**ASSEMBLEA DEL PERSONALE**  
**DELLA BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI ROMA**  
**25 maggio 2017**

L'assemblea dei lavoratori della BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE di ROMA , la RSU e le OO.SS. FP CGIL e USB PI denunciano la grave situazione dei servizi della biblioteca.

A seguito della protesta dei lavoratori falsi volontari sfruttati da anni in sostituzione dei lavoratori MIBACT in sottorganico, il Ministero e il Direttore della Biblioteca non hanno trovato di meglio che licenziarli da un giorno all'altro tramite interruzione della convenzione con la associazione di riferimento, che li ha liquidati con un sms.

I lavoratori della BNCR durante l'assemblea hanno denunciato che l'allontanamento improvviso di questi 22 lavoratori ha prodotto una pesante ricaduta sui servizi al pubblico, come dimostra l'ordine di servizio del Direttore che ha stabilito una riduzione di fatto del 50% delle operazioni di prese del materiale librario presso il deposito, attestando inconfutabilmente che le prestazioni lavorative dei falsi volontari erano sostitutive di lavoro pubblico.

L'assemblea dei lavoratori della BNCR ha dichiarato tutta la sua solidarietà alla vertenza dei lavoratori, falsi volontari che da anni vengono sfruttati da un sistema che va smantellato senza che a pagare siano i lavoratori stessi: per loro chiediamo il riconoscimento del servizio prestato e una necessaria risposta politica dal Ministro.

Da oggi 25 maggio 2017 come OO.SS. FP CGIL, USB P I, la RSU, d'accordo con i lavoratori della BNCR dichiariamo *lo stato di agitazione* per la grave carenza di personale e del servizio e a supporto della vertenza di lavoratrici e lavoratori che sono stati nostri colleghi per anni.

Si chiede un confronto urgente con il Direttore della biblioteca sulla organizzazione del servizio altrimenti metteremo in atto tutte le iniziative di lotta sindacale che riterremo necessarie. La RSU e le OO. SS di cui sopra, diffidano l'Amministrazione dallo stipulare contratti e/o convenzioni con ditte private per la sostituzione dei "volontari" licenziati e chiedono l'immediata soluzione che garantisca il riconoscimento e la continuità lavorativa dei falsi volontari.